



DICEMBRE 2016
NOTIZIARIO N° 106

EQUIPES NOTRE-DAME GENOVA
Per le comunicazioni tra le END dei Settori di Genova

Impressioni dalla GIORNATA DEI SETTORI

Misericordia: un lavoro di Equipe!

Domenica ci siamo ritrovati numerosi per la consueta riunione dei Settori al Seminario Maggiore: se è vero che in ciascuno di noi dimora un pezzettino di Dio allora la porzione presente era notevole! la persona di Gesù era veramente palpabile nei volti, negli sguardi, nelle parole incontrate.

La giornata è entrata subito nel vivo con la celebrazione della Santa Messa; è significativo per noi coppie essere accolte sempre con affetto e simpatia da don Michele Cavallero rettore del seminario, con il quale abbiamo condiviso la gioia della presenza di ben 9 seminaristi quest'anno.

Subito dopo Rosanna Virgili ci ha condotto in una meditazione affascinante e inconsueta sul tema dell'indifferenza a partire dal libro di Ezechiele (16, 1-8).

Quali sono le nostre immagini dell'Indifferenza?

La Bibbia ci presenta un'immagine forte ed attuale: "Così dice il Signore a Gerusalemme: Tu sei per origine e nascita, del paese dei Cananei; tuo padre era un Amorreo e tua madre un'Ittita" (una meticcia)." Alla tua nascita quando fosti partorita, non ti fu tagliato il cordone ombelicale e non fosti lavata con l'acqua per purificarti; non ti fecero le frizioni di sale né fosti avvolta in fasce. Occhio pietoso non si volse verso di te per farti una sola di queste cose e non ebbe compassione (misericordia) nei tuoi confronti, ma come oggetto ripugnante, il giorno delle tua nascita, fosti gettata via in piena campagna."

Nella Gerusalemme interpretata da una bambina appena nata ed abbandonata nel deserto e nel sangue, si identifica la figura di ogni uomo: abbandonato anche se vivo; disprezzato, anche se degno; deturpato, anche se splendido; proprio come l'uomo soccorso dal Samaritano.

Dio disse: "Passai vicino a te e ti vidi"....."Io stesi il lembo del mio mantello su di te e coprii la tua nudità. Ti feci un giuramento e strinsi alleanza con te -... - e divenisti mia."

All'indifferenza dell'uomo si oppone la misericordia di Dio.

Allora dare la vita non è solo un gesto che appartiene alla fisicità della donna, ma occorre una culla di cure, affetti, preoccupazioni, al fine di rendere veramente umana ogni esistenza.

L'auditorium del Seminario è immerso in un profondo clima di ascolto e meditazione mentre le parole di Rosanna penetrano dolcemente nei nostri cuori aprendo le nostre menti alla Parola.

"Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione.(misericordia).(Luca 10, 25-37)

Quegli era sporco di sangue tra la vita e la morte ed egli fece di tutto perché diventasse vivo. La nostra vita dipende da chi ci sta accanto e noi possiamo essere la "differenza" tra la vita e la morte di chi ci passa accanto.

L'immagine dell'indifferenza diventa per ciascuno di noi la possibilità e la scelta quotidiana di dare una vita, una speranza a qualcuno e nello stesso tempo un incontro che non si può/vuole evitare.

Una bimba ed ogni vita necessita del taglio del cordone ombelicale, di essere frizionata, lavata, riscaldata; tutti gesti sacri di misericordia gesti di diverse persone: un lavoro di Equipe!

Riportiamo di seguito le domande del dovere di sedersi che possono essere uno spunto di riflessione anche per tutti coloro che non essendo potuti essere presenti si uniscono a noi nel cammino verso la serata di formazione del 20 gennaio 2017.

- 1) In quali occasioni sei stato ferito dall'indifferenza nella vita di coppia?
- 2) Quali sono oggi nella società in cui vivi, i luoghi e i gesti dell'indifferenza?
- 3) Vi sentite invulnerabili all'indifferenza verso e da parte del prossimo?

Sara e Stefano END 90 A



50 ANNI DELL' EQUIPE Genova 1

durante la celebrazione Eucaristica della giornata dei settori alcuni componenti dell'Equipe GE 1 ci hanno offerto la loro testimonianza di 50 anni di cammino in Equipe...un toccante invito alla speranza per tutti!!

auguri di cuore EQUIPE GE 1 !!! un grazie speciale a tutti voi ed un abbraccio dagli equipiers genovesi

Sul sito END della nostra regione potete guardare l'intervento della Prof. Virgili e la testimonianza dell'equipe Genova videoregistrati !!! approfittatene

http://www.equipes-notre-dame.it/cgi-bin/regione/GIORNATA_DEI_SETTORI_DI_GENOVA81.asp

RIFLESSIONI SUL RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO

Misericordia, speranza, avvento e ritiro

Che cosa vi siete persi, non venendo al ritiro di avvento preparato dalla Equipe 73B al Fassicomo? Potremmo dirvi un evento travolgente, una condivisione emozionante, un vero ed unico incontro ... ma, in effetti, nulla di tutto ciò!

Questo perché la equipe 73B ha saputo concentrarsi sull'essenziale, ed in piena sintonia su quello che il tempo di Avvento torna a ricordarci!

In sostanza (e mai termine fu più appropriato), potremmo riassumere nei due capisaldi seguenti: un ribaltamento della nostra errata idea di giustizia divina, e mettersi alla presenza reale di Gesù e Dio!

Fra Andrea Bello ha infatti cercato di spiegarci, attraverso la figura in carne ed ossa del buon Giovanni Battista, che anche noi, poveri vetero-testamentari testardi, sotto sotto, non vediamo l'ora di una giustizia divina che punisca ben bene chi se lo merita, invece di ascoltare e vedere il Cristo reale, che scandalosamente, "tagliando" persino Isaia nelle sue citazioni, entra nelle ferite del mondo con opere di misericordia. Misericordia, il nuovo nome della giustizia, il nuovo nome di Dio. Questa la certezza che ci apre alla speranza, proprio in avvento.

E che potevano fare i nostri Equipiers della 73B se non offrirci uno spazio, un tempo, un silenzio, alla reale presenza dell'Eucarestia che si offre e ci viene a trovare? Finalmente uno spazio per mettersi alla sua presenza e ritrovarci, anche in coppia!

In effetti qualcosa di più hanno comunque fatto: una presenza discreta e concreta; una preparazione dettagliata, elegante ma sobria; contenuti essenziali e spunti esaustivi e centrati (esame di coscienza, adorazione personale!). E' quello che in Equipe ti fa sentire in famiglia senza bisogno di tante parole: sentirsi pensati ed accuditi dagli altri che con spirito di servizio e preghiera sono i nostri compagni di strada e sostegni!

PS: Il calendarietto di Avvento che l'equipe 73B ha preparato (chiedeteglielo comunque! Con tutti gli "atti"), ci manterrà in *Comunione*... e questo tema potrebbe essere l'ulteriore essenzialità da esplorare insieme, no?!

Barbara e Rocco Orlando, Equipe Ge 68 D

**DAL SITO NAZIONALE <http://www.equipes-notre-dame.it/>
Ritorna la sessione nazionale primaverile 28 aprile 1 maggio
..... e molte altre notizie e informazioni !!!!!**

INCONTRO CONSIGLIERI SPIRITUALI

Domenica 29 gennaio si terrà, al Seminario del Righi, la serata di incontro tra tutti i nostri consiglieri spirituali. Provvederemo ad informarvi singolarmente sull'orario ... ma mettete già in agenda questa data.

RITIRO DEL SILENZIO 25-26 febbraio 2017

Istituto Cristo Vita – Sal. Cappuccini di Campi - 16152 Genova tel. 010 6517283

PREPARATO DALL'EQUIPE 58 C

"RITIRO DELL'ASCOLTO"

"Fermatevi e sappiate che io sono Dio"

Programma (di inizio e fine lavori)

Sabato 25 febbraio

15.30 Accoglienza

Domenica 26 febbraio

15.30 S.Messa

Parteciperà, con testimonianza, Suor Benedetta delle Clarisse Itineranti di Voltri

Note organizzative:

- ✓ La struttura che ci ospita è dotata di 19 camere doppie con servizi
- ✓ Occorre portare con sé lenzuola, federe e asciugamani
- ✓ I pasti saranno gentilmente preparati dall'equipe del settore C
- ✓ Il costo del ritiro è di € 30 a persona

Per iscrizioni e informazioni (entro Domenica 19 febbraio):

*Elena e Gustavo Grasso (CRS C) 010 3042506 – 340 6869039 – 347 2550641
e-mail: gustavograsso@virgilio.it*

PREGHIERA DI QUARESIMA

L'équipe 87 A ci invita alla Preghiera di Quaresima

VENERDI' 3 MARZO Chiesa di SANTA MARTA ore 20,45

RITIRO DI QUARESIMA 19 MARZO 2017

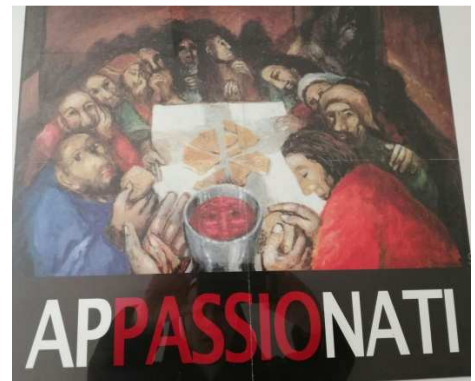
DOMENICA 19 MARZO Istituto FASSICOMO

Via Imperiale,41 Genova (ampio parcheggio disponibile)

Vi aspettiamo al ritiro

Guidato dall'equipe 88D

Il programma dettagliato della giornata verrà inviato, tramite mail, entro i primi di marzo E' previsto il babysitteraggio, chiediamo alle coppie interessate di comunicare il **numero e l'età** dei bambini (che pensano di usufruire del servizio offerto) entro e non oltre l'11 marzo per permettere di organizzare un adeguato servizio



Marina e Roberto Valesi 010 3725193

COSA SUCCEDDE IN CITTA'

- Segnaliamo nei mesi successivi alla pubblicazione di questo notiziario due incontri per il ciclo "Cattedrale aperta" (San Lorenzo ore 20,30) organizzati dalla Arcidiocesi di Genova sul tema della enciclica Amoris Laetitia :

- Mercoledì 1 febbraio "I giovani di fronte alla vita" con relatori il prof Raffaele Bonanni, cattedratico di Diritto delle relazioni industriali, e Don Michele Falabretti responsabile pastorale giovanile della CEI
- Mercoledì 29 marzo "La vera crisi è spirituale" con Monsignor Ermenegildo Mancardi dell'Università Gregoriana e Salvatore Martinez presidente di Rinnovamento nello Spirito

Inoltre presso il cineclub Fritz Lang di via Acquarone 21 alle ore 21,15 prosegue il ciclo di film organizzati dal Centro Studi per la Terapia della Coppia e del singolo (www.cstcs.it) sul tema "Le emozioni e i tempi della vita" :

- Giovedì 19 gennaio "il capitale umano" di Paolo Virzì (2013)
- Giovedì 16 febbraio "Una storia vera" di David Lynch (1999)

Ambedue i film saranno commentati dagli psicoterapeuti del CSTCS

Infine segnaliamo la sesta edizione degli incontri della "Università dei Genitori" organizzati dalla Caritas in collaborazione con Palazzo Ducale, AGE e Associazione Pediatri con inizio

- Domenica 22 gennaio ore 16 con relatore il prof Daniele Novara, pedagogista, sul tema "Materno e paterno per una crescita sufficientemente buona"
- Seguiranno a cadenza quindicinale altri incontri nelle medesime modalità (programma sul sito www.mondoinpace.it)

SERATA DI FORMAZIONE DEL 20 GENNAIO 2017

UN GRAZIE DI CUORE ALLE COPPIE OSPITANTI E ANIMATRICI
IN PARTICOLARE A QUELLE DESIGNATE SENZA ESSERE PREAVVISATE

PREGHIERA E TEMA DI RIFLESSIONE

Vangelo di Luca 10,25-37

Il buon Samaritano

Allora ecco, un certo dottore della legge si levò per metterlo alla prova e disse: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Ed egli disse: «Che cosa sta scritto nella legge? Come leggi?». E quegli, rispondendo, disse: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso». Ed egli gli disse: «Hai risposto esattamente; fa' questo e vivrai». Ma egli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù allora rispose e disse: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei ladroni i quali, dopo averlo spogliato e coperto di ferite, se ne andarono lasciandolo mezzo morto. Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada e, veduto quell'uomo, passò oltre, dall'altra parte. Similmente anche un levita si trovò a passare da quel luogo, lo vide e passò oltre, dall'altra parte. Ma un Samaritano, che era in viaggio, passò accanto a lui, lo vide e ne ebbe compassione. E, accostatosi, fasciò le sue piaghe, versandovi sopra olio e vino; poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. E il giorno dopo, prima di partire, prese due denari e li diede al locandiere, dicendogli: "Prenditi cura di lui e tutto quello che spenderai in più, te lo renderò al mio ritorno". Quale dunque di questi tre ti pare sia stato il prossimo di colui che cadde nelle mani dei ladroni?». E quello disse: «Colui che usò misericordia verso di lui». Gesù allora gli disse: «Va' e fa' lo stesso anche tu».

Salmo 1 Di Davide

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;

perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.

Risonanze e preghiera spontanea

Preghiera finale

Compagni di volo

Voglio ringraziarti, Signore per il dono della vita; ho letto da qualche parte che gli uomini hanno un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta, forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me; per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami, allora, a librarmi con Te, Perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosicchiarla, vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento.

Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia

Di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te.

Ma non basta saper volare con Te, Signore.

Tu mi hai dato il compito

Di abbracciare anche il fratello e aiutarlo a volare.

Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi.

Non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te; soprattutto per questo fratello sfortunato, dammi, o Signore, un'ala di riserva.

Don Tonino Bello

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

Il Santo Padre ha detto a Santa Marta:

Lavoriamo per costruire una vera cultura dell'incontro che vinca la cultura dell'indifferenza. Il Pontefice ha messo l'accento sull'incontro di Dio con il suo popolo, ed ha messo in guardia da quelle cattive abitudini che, anche in famiglia, ci distolgono dall'ascolto dell'altro.

La Parola di Dio, ha esordito il Papa, ci fa oggi riflettere su un incontro. Spesso, ha osservato, le persone si "incrociano fra loro, ma non si incontrano". Ognuno, ha detto con rammarico, "pensa a sé, vede ma non guarda, sente ma non ascolta":

"L'incontro è un'altra cosa. Un incontro che ci fa riflettere sul modo di trovarci fra noi".

L'incontro con Gesù vince l'indifferenza e restituisce dignità.

Di qui, ha detto il Papa, vediamo non solo la tenerezza ma pure "la fecondità di un incontro". "Ogni incontro – ha ripreso – è fecondo. Ogni incontro restituisce le persone e le cose al suo posto":

"Noi siamo abituati ad una cultura dell'indifferenza e dobbiamo lavorare e chiedere la grazia di fare una cultura dell'incontro fecondo che restituisca ad ogni persona la propria dignità di figlio di Dio, la dignità di vivente.

Anche in famiglia viviamo il vero incontro, a tavola ascoltiamo tra noi

"Questo – ha ribadito – è il messaggio di oggi: l'incontro di Gesù con il suo popolo", tutti siamo "bisognosi della Parola di Gesù". Abbiamo bisogno dell'incontro con Lui:

"A tavola, in famiglia, quante volte si mangia, si guarda la tv o si scrivono messaggi al telefonino. Ognuno è indifferente a quell'incontro. Anche proprio nel nocciolo della società, che è la famiglia, non c'è l'incontro. Che questo ci aiuti a lavorare per questa cultura dell'incontro, così semplicemente come l'ha fatto Gesù. Non solo vedere: guardare. Non solo sentire: ascoltare. Non solo incrociarsi: fermarsi. Non solo dire 'peccato, povera gente', ma lasciarsi prendere dalla compassione. E poi avvicinarsi, toccare e dire nella lingua che ad ognuno viene in quel momento, la lingua del cuore: 'Non piangere', e dare almeno una goccia di vita".

Domande per la serata:

- 1) Rifletti su un incontro particolarmente importante della tua vita (che non sia quello del coniuge). Se vuoi puoi raccontarlo durante la messa in comune al termine della presentazione
- 2) Quali sono oggi nella società in cui vivi, i luoghi e i gesti dell'indifferenza?
- 3) Ci sentiamo in-vulnerabili all'indifferenza verso e da parte del prossimo?

"Il mondo è un posto pericoloso, non a causa di quelli che compiono azioni malvagie ma per quelli che osservano senza fare nulla." [Albert EINSTEIN]

"Stare fermi a guardare è la scusa peggiore per non voler vedere ciò che si può cambiare."

"La violenza incontrastata può diventare una malattia contagiosa." [Jimmy Carter]

MAGNIFICAT